



Europa

Mediterraneo



Settimanale dell'Antenna Europe Direct- Carrefour Sicilia sui programmi e bandi dell'U.E.
Direttore Responsabile Angelo Meli

Riparte il concorso UE per giovani traduttori 2010

Il concorso Juvenes Translatores 2010, alla sua IV edizione, consente agli studenti diciassettenni di tutta l'UE di cimentarsi nell'esperienza della traduzione e forse scoprire nuovi talenti e interessi per un mestiere che può offrire svariati sbocchi professionali. Quest'anno saranno ammesse 73 scuole italiane, che potranno iscrivere 5 studenti ciascuna. L'iscrizione va presentata on-line sul sito

<http://ec.europa.eu/translatores>, entro il **20 ottobre 2010**. La prova si terrà il 23 novembre 2010, contemporaneamente in tutte le scuole selezionate dell'Unione europea.

"Il concorso è destinato a incoraggiare l'uso e l'apprendimento delle lingue straniere in Europa nonché dell'arte specifica della traduzione", ha spiegato Androulla Vassiliou, commissario europeo responsabile per l'istruzione, la cultura, il multilinguismo e la gioventù. "Le conoscenze linguistiche sono un atout importante per i giovani d'oggi che viaggiano più delle generazioni precedenti e sono maggiormente propensi a cercare lavoro all'estero. La conoscenza delle lingue vi apre maggiori prospettive e allarga i vostri orizzonti", ha aggiunto il commissario. Il concorso Juvenes Translatores, giunto ora alla IV edizione, ha riscontrato molto successo presso gli insegnanti e gli studenti. Nell'edizione precedente la migliore traduttrice è risultata un'allieva del Liceo linguistico Capitanio di Bergamo, che assieme alle sue compagne ha vissuto un'esperienza nuova e per certi versi inaspettata. Quest'anno, in considerazione dell'entusiasmo suscitato dal concorso dal suo avvio nel 2007, il numero complessivo delle scuole ammesse a partecipare è stato portato da 690 a più di 750, di cui 73 italiane. (in calce).

Modalità di svolgimento del concorso Juvenes Translatores 2010

Prima fase: iscrizione

Tra il **1° settembre** e il **20 ottobre** tutte le scuole secondarie di tutti gli Stati membri che desiderano partecipare dovranno **isciversi utilizzando il modulo online**, disponibile sul sito Internet del concorso <http://ec.europa.eu/translatores> nelle 23 lingue ufficiali dell'Unione europea. Ai fini di una valida iscrizione, si invitano le scuole a leggere

con attenzione il testo del regolamento e le risposte alle domande più frequenti.

Seconda fase: selezione delle scuole partecipanti Se in uno Stato membro il numero di iscrizioni supera la quota nazionale, Al termine delle iscrizioni la Commissione procederà a un' **estrazione a sorte elettronica** al fine di determinare

quali scuole saranno ammesse a partecipare. Il numero delle scuole selezionate per ciascuno Stato membro è in funzione del numero di seggi che ciascun paese avrà nel Parlamento europeo nel 2014. Per l'Italia il numero di scuole partecipanti all'edizione 2010 è di **73**. Nella seconda fase ciascuna scuola selezionata comunicherà i nominativi di un massimo di cinque studenti

nati nel 1993. Possono partecipare studenti di qualsiasi nazionalità, a patto che siano iscritti in una scuola sita in uno Stato membro dell'UE. Contemporaneamente, gli studenti **indicheranno le lingue** da cui e verso cui intendono tradurre, scegliendo fra le 23 lingue ufficiali dell'Unione europea (ad esempio, dal polacco in romeno o dal maltese in finlandese).

La prova di concorso

Il **concorso avrà luogo il 23 novembre 2010** e le prove di traduzione si svolgeranno simultaneamente in tutti gli Stati membri sotto la supervisione delle scuole. I partecipanti disporranno di due ore di tempo per tradurre un testo che sarà inviato alle scuole poco prima dell'inizio delle prove. Sono permessi i dizionari, ma non potranno essere utilizzati strumenti elettronici.

Valutazione degli elaborati

Alla fine delle prove, le traduzioni saranno valutate da una giuria composta da traduttori della Direzione generale della traduzione della Commissione europea, che sceglierà la migliore traduzione di ciascuno Stato membro.

Premiazione

I 27 vincitori saranno invitati a una **cerimonia di premiazione** a Bruxelles nella primavera 2011, cui presenzierà la sig.ra Androulla Vassiliou, Commissaria europea per l'istruzione, la cultura, i giovani e il multilinguismo. Durante il loro soggiorno a Bruxelles i vincitori avranno l'occasione di fare conoscenza gli uni con gli altri e di incontrare traduttori dell'Unione europea.



ANNO XII
N. 33-34/10
07/09/10

Sommario

Vendemmia, in Sicilia registrato -50% sulla produzione	2
Dall'UE sostegno agli enti locali per progetti di efficienza energetica e fonti rinnovabili	4
Consultazione sul Libro Verde per la cultura	4
I Tunes U, l'università a portata di pc	5
Il nostro focus: la giustizia europea a portata di mano	7
I funzionari europei spiegano l'Europa ai giovani	7
Inviti a presentare proposte	8
Concorsi	13
Manifestazioni	16



Castellana Sicula



Regione Siciliana

AGRICOLTURA

Pubblicati da Weinwirtschaft i risultati delle degustazioni dei vini prodotti da Cantine sociali in Francia, Germania e Italia.

Viticultori Associati Canicattì Miglior Cantina Sociale del Sud Italia.

Aynat e Aquilae Nero D'Avola tra gli "ottimi" segnalati dalla rivista tedesca.

Il 2010 sicuramente sarà un anno che rimarrà a lungo scolpito nella memoria dei **480 soci di Viticultori Associati Canicattì**. Un altro prestigioso riconoscimento internazionale, infatti, si aggiunge a quelli già in bacheca, rinsaldando più che mai, alla vigilia della nuova annata (da pochi giorni è iniziata la vendemmia), quella svolta sulla ricerca della qualità intrapresa dal management aziendale. Questa volta ad essere premiato non è solo un vino. La fiducia degli addetti ai lavori si allarga a tutta l'azienda grazie alla rivista tedesca **Weinwirtschaft** che, per la prima volta, quest'anno, ha eseguito un test del livello qualitativo sulla produzione vinicola delle cantine sociali di Italia, Francia e Germania.



Il responso uscito da questo test è che le cantine sociali italiane, con un valutazione media dei vini in concorso di 88 punti, hanno staccato le francesi e le tedesche; **Viticultori Associati Canicattì** ha contribuito a questo risultato entrando nella classifica "**Top 20 Italiane**" come prima cantina del sud Italia, piazzandosi al **13 posto** con un punteggio che fa leva sugli ottimi risultati dell'**Aquilae Nero d'Avola 2008** (89 punti), entrato nei "**10 Top Vini Rossi**", e dell'**Aynat 2007** che ha ottenuto un punteggio di 87 punti nella categoria "**Top vini delle Cooperative Italiane**". Il dato più significativo per **Viticultori Associati Canicattì** però, è l'essere l'unica cantina del sud Italia nelle top 20 Italia. Un dato che, se analizzato nel dettaglio, risulta "in controtendenza" visto che nel meridione si combatte con la scarsa mentalità imprenditoriale dei vigneron. "A CVA - spiega il Presidente **Giovanni Greco** - tanto nel management aziendale quanto in ogni singolo conferitore si respira un'atmosfera di gioco di squadra che, vede in risultati come quello che ci giunge da **Weinwirtschaft**, il raggiungimento di una piena consapevolezza, a tutti i livelli, di una produzione qualitativamente superiore e rispettosa dell'identità viticola del territorio. Questo traguardo ci riempie tutti d'orgoglio. Ma, la cosa che vogliamo sottolineare come cantina sociale è un'altra. In Sicilia - prosegue Greco - ad essere minacciata è la sopravvivenza dei piccoli viticoltori che sono costretti, in questa fase congiunturale, a vendere le uve a poco prezzo e a fare ricorso alla pratica della potatura verde per non 'svendere' le proprie uve. Nessuno dei nostri soci ha fatto queste azioni perché a CVA siamo impegnati a mantenere, di anno in anno, lo stesso livello di produzione, grazie ad un disciplinare interno, premiando ovviamente la qualità. Il nostro obiettivo è quello di remunerare i viticoltori che hanno fatto scelte colturali centrate ad ottenere nel bicchiere sempre più qualità e territorio. Anche questo per noi è fare impresa. Vogliamo sperare - conclude Greco - che, i prezzi bassi delle uve non inneschino ulteriori speculazioni sulla pelle di chi produce nei vigneti da parte di chi, intende comprare le partite migliori a prezzi stracciati. Il vino siciliano di qualità ha bisogno di garantire redditività a chi investe denaro e lavoro nel vigneto ma oggi le dinamiche in atto rischiano di compromettere il mantenimento del patrimonio ampelografico della Sicilia"



Assessorato Regionale delle Risorse Agricole e Alimentari



Avvisi Assessorato Risorse Agricole e Alimentari Sicilia

Avviso: "Selezione pubblica, per titoli ed esame colloquio, finalizzata al conferimento di un incarico di collaborazione per la realizzazione delle attività previste dal progetto di Cooperazione territoriale : Qubic: Animal Breeding Quality Biodiversity Innovation and Competitiveness". Il profilo richiesto è di "Esperto in comunicazione".

AVVISO di selezione pubblica, per soli titoli, per il conferimento dell'incarico di rilevatore per il 6° censimento generale dell'agricoltura.

Soat 77 Mazara del Vallo e la SOAT 75 di Castelvetro hanno programmato un corso di formazione per "Addetto al Servizio Antincendio" in attività a rischio basso. Il corso avrà la durata di n. 4 ore e si svolgerà presso la sala conferenze della Soat 77 in via Toniolo, 44 - Mazara del Vallo, il 15 settembre dalle ore 15,00 alle ore 19,00.

PSR Sicilia 2007-2013 Misura 132 - Si comunica che con D.D.G n. 729 del 06 agosto 2010 è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse (allegato A), l'elenco delle istanze non ammesse (Allegato B) elaborati dalla Commissione per la verifica dell'ammissibilità e la valutazione delle istanze presentate ai sensi della Misura 132, nonché l'elenco delle istanze non ricevibili (Allegato C).

Avviso: Selezione di aziende agroalimentari siciliane ai fini della partecipazione al SANA 2010 - 22° Salone Internazionale del Naturale (Bologna 09 -12 Settembre 2010).

L'Assessorato Regionale delle Risorse Agricole e Alimentari organizza, in collaborazione con l'I.C.E. e nell'ambito dell'Accordo di Programma 2008-2009, un workshop dedicato ai vini siciliani con importatori, distributori e operatori economici della filiera vino. Il progetto prevede la realizzazione di tre eventi in Russia (San Pietroburgo il 12 ottobre, Mosca il 13 ottobre e Sochi il 15 ottobre 2010), della durata di un giorno.

<http://www.regione.sicilia.it/Agricolturaeforeste/assessorato/index.htm>

Mercato degli agricoltori – Presto a Palermo nel quartiere di Bonagia un nuovo appuntamento settimanale con la vendita diretta. Firmato tra Cia Sicilia e Consorzio Artigianato Palermo l'accordo per la disponibilità dell'area



Ai nastri di partenza il mercato degli agricoltori di Bonagia, il popoloso quartiere di Palermo dove, è previsto un nuovo appuntamento settimanale di vendita diretta con le aziende agricole e artigiane.

L'accordo tra il Consorzio Artigianato Palermo (che ha in uso l'area sul sito di Bonagia) e la Cia Sicilia (Confederazione Italiana Agricoltori) è stato firmato oggi dai rispettivi presidenti, Filippo Militello e Carmelo Gurrieri.

Con la messa a disposizione a titolo gratuito dell'area, la stessa dove la Onlus Madonna del Consiglio realizza il presepe vivente, è stato compiuto il primo passo per la realizzazione del terzo mercato contadino in città, idea anticipata già qualche mese fa dall'assessore comunale al ramo, Felice Bruscia.

“Con l'avvio del mercato di Bonagia, che si prevede alla fine di settembre, ci sarà una novità – dichiara il presidente della Cia, Carmelo Gurrieri. E spiega: “Le aziende associate alla Cia metteranno in vendita «prodotti con la firma» contrassegnati cioè da un bollino indicante il numero della tessera di adesione all'organizzazione agricola con cui si assicura che il prodotto è stato coltivato e trasformato in Sicilia ed è esclusivamente di provenienza aziendale”. Dallo stesso numero della tessera Cia, poi, a richiesta, il consumatore può avere notizie sull'azienda, le sue produzioni e la sua ubicazione.

“Ci auguriamo – conclude Gurrieri - che questa iniziativa possa portare i consumatori a orientarsi sempre più sui prodotti tipici siciliani e a recarsi in campagna per acquistarli direttamente presso le aziende”.

Vendemmia, in Sicilia registrato -50% sulla produzione Acli Terra regionale denuncia: "Ma le uve vengono pagate pochissimo". E lancia una strategia in due mosse

Secondo la legge di mercato se il prodotto diminuisce il suo prezzo dovrebbe aumentare. Così accade sempre quando ci sono periodi siccitosi o grandinate che compromettono il raccolto di frutta e verdura, anche se a volte la differenza di prezzo viene percepita più dai consumatori che dai grossisti che acquistano la merce dai produttori.

E lo stesso sta accadendo in Sicilia per questa vendemmia. Lo rende noto Acli Terra Sicilia, l'associazione professionale agricola che ha condotto un'indagine a tappeto in tutta l'Isola per mettere in luce eventuali distorsioni nel mercato delle uve. E le ha trovate.

“La campagna 2010 in Sicilia è certamente condizionata da alcuni fattori che hanno determinato una riduzione della produzione di uve di circa il 50%”, spiega il presidente, Nicola Perricone. Che prosegue: “Incidono sulla produzione sia la “vendemmia verde” che riduce, con circa 10.000 ettari interessati, la produzione di uva di circa 900.000 quintali, sia i premi per l'estirpazione definitiva che hanno ridotto la superficie vitata siciliana di 5000 ettari in due anni”. In questo contesto gli aspetti positivi di un andamento climatico favorevole e di una eccellente qualità delle uve, potrebbero far presagire un incremento del prezzo dell'uva con conseguente incremento del reddito per

le imprese.

Ma in realtà ciò non accade. “Da una prima indagine non sembrano esserci, rispetto al 2009, marcati incrementi sui prezzi delle uve sia per i vitigni autoctoni che per gli internazionali”, annuncia, “allora, togliere materia prima dal circuito produttivo siciliano è un vantaggio per le nostre aziende o uno spazio in più per i produttori di altre regioni che rispetto al 2009 incrementano la produzione mediamente del 5%?” Secondo Perricone il problema è tutto commerciale, professionale e di organizzazione. “Non si può pensare di ridurre la produzione con interventi di piccola entità con il risultato che le uve siciliane vengono deprezzate”, spiega, “A questo punto chi non produce riduce le perdite, chi produce e realizza prodotto rischia invece di perdere due volte. Siamo alla paralisi... rischiamo tra cinque anni di ritrovarci senza imprese e senza persone che investono nel settore agricolo”.

E lancia una strategia in due mosse. “Prima di tutto, l'impresa agroalimentare deve avere un management adeguato alle esigenze di un mercato globale e quindi necessita di interventi mirati come la possibilità di chiudere la filiera, l'orientamento al marketing, la formazione, l'introduzione delle innovazioni, l'apertura verso nuovi mercati potenziali, il potenziamento di azioni di valorizzazione del prodotto siciliano di qualità”.

Il secondo passo: “Occorre puntare verso la creazione di organismi (anche a partecipazione pubblica) che, utilizzando personale qualificato e strategie mirate, svolgano l'azione di commercializzazione attraverso la tutela e la promozione per le aziende familiari di piccole dimensioni che non hanno cultura imprenditoriale ma che rappresentano il territorio, che nel complesso producono quantità e qualità, e che per le loro dimensioni e per cultura si affidano a pseudo commercianti traendo dei prezzi a dir poco vergognosi”. “In definitiva”, conclude Perricone, “occorrono interventi puntuali, con una politica di sostegno regionale e nazionale finalizzata a dare strumenti e opportunità alle numerose famiglie, ai tanti giovani che dall'agricoltura vogliono trarre la loro fonte di reddito, che del territorio vogliono essere i promotori e gli attori principali”.

Dall'UE sostegno agli enti locali per progetti di efficienza energetica e fonti rinnovabili

Un impulso ai servizi locali che creano lavoro e migliorano l'impatto energetica della comunità: la commissione Industria del Parlamento ha votato oggi per l'allocazione di circa 114 milioni di euro per le città, le regioni e gli enti locali impegnati sul fronte ambientale. Si tratta della redistribuzione dei fondi non spesi nel programma energetico europeo per la ripresa del 2009.

Un doppio obiettivo: creare lavoro e aiutare l'ambiente

Ristrutturare una casa, installare un impianto di energia rinnovabile, migliorare il trasporto locale...sono azioni che richiedono manodopera, e che non possono essere delocalizzate. Per questo sostenere progetti locali e sostenibili, non solo fa bene all'ambiente, ma crea anche nuovi posti di lavoro.



Risparmio energetico: è ora di cambiare lampadine!

Le nostre abitazioni sono responsabili di una gran parte delle emissioni di CO2 prodotte in Europa: per tutelare l'ambiente bisogna cominciare da casa propria, per esempio cambiando lampadine! Quelle a basso consumo fanno risparmiare energia e durano molto di più. E l'UE incoraggia questa scelta, mettendo progressivamente al bando le vecchie lampadine: domani tocca a quelle da 75 W, che usciranno definitivamente dal mercato.

Addio vecchia lampadina!

E' scattato il 1 settembre il divieto di commercializzare lampadine da 75 Watt in tutti i negozi dell'UE. Solamente la merce rimasta in stock potrà essere ancora venduta. Il provvedimento fa parte di un processo graduale di eliminazione delle lampadine incandescenti dal mercato, che ha già visto sparire quelle da 100 Watt (settembre 2009), e che non risparmierà nemmeno quelle da 60 (settembre 2011), 40 e 25 (settembre 2012).

Benefici per il consumatore e per l'ambiente

Ma perché quest'accanimento contro la vecchia, buona lampadina? Il problema è che il classico bulbo di vetro nasconde un congegno energivoro, che converte in luce solo il 5% dell'energia che consuma. Le lampadine a basso consumo - LED, alogene o fluorescenti - usano fino all'80% in meno di energia, e durano da 6 a 10 volte di più di quelle tradizionali.

La Commissione europea ha calcolato che in totale le nuove lampadine possono portare a un risparmio energetico di 40 miliardi di kilowatt/ora all'anno, che corrispondono a 15 milioni di tonnellate di CO2: l'equivalente del consumo energetico di tutta la Romania in un anno!

Non solo: ogni abitazione potrà economizzare dai 25 ai 50 euro all'anno sulla bolletta dell'elettricità, su cui la luce pesa un quinto del totale.

Chi l'ha deciso?

Il Parlamento ha sostenuto la graduale uscita dal mercato delle lampadine a incandescenza. I dettagli del provvedimento sono stati poi definiti dagli esperti convocati dalla Commissione secondo le regole della comitatologia. Il Parlamento avrebbe potuto bloccare la decisione, ma l'ha appoggiata.

A quali progetti è destinato il fondo?

I fondi approvati oggi 2 settembre dalla commissione Industria del Parlamento saranno allocati soprattutto agli enti locali, che potranno impiegarli per rendere più ecologico il sistema di trasporto pubblico, sostenere progetti urbani a basso impatto ambientale, alimentare l'illuminazione stradale con fonti di energia rinnovabili, installare contatori intelligenti, eccetera. Le risorse provengono dai fondi non spesi del Programma energetico europeo per la ripresa, lanciato in luglio del 2009. Il Programma gode di un bilancio di quasi 4 miliardi di euro e finanzia, fra l'altro, la creazione di nuovi parchi eolici, e progetti di cattura e stoccaggio del carbone.

Chi può beneficiarne?

Il budget riallocato sarà di circa 114 milioni di euro e sarà destinato a autorità municipali, provinciali o regionali, ma anche a strutture private.

ATTUALITA'

Consultazione sul Libro Verde per la cultura

Enorme successo per la Consultazione della Commissione sul Libro Verde "Liberare il potenziale delle industrie culturali e creative" con oltre 350 contributi inoltrati. Questo aiuterà la Commissione a rispondere meglio alle esigenze delle industrie culturali e creative in Europa.

Oltre 350 tra autorità pubbliche, organizzazioni pubbliche e private attive a livello europeo o nazionale, e singoli - da più di 25 paesi - hanno presentato le loro idee e opinioni nella Consultazione che si è conclusa il 30 luglio.

Dalla consultazione è emerso che è stato ben recepito l'ampio approccio applicato dalla Commissione, che va dall'accesso ai finanziamenti alla creazione delle competenze, dall'esigenza ad aprire uno spazio comune europeo per la cultura all'esigenza di sostenere le industrie culturali e creative a svilupparsi a livello locale e globale, dalla promozione di rappresentanti sulla scena mondiale alla necessità di garantire la sostenibilità della creatività nel contesto digitale.

Tutti i contributi verranno messi online ai primi di settembre, mentre la Commissione pubblicherà un'analisi dettagliata di questa consultazione in autunno.



http://ec.europa.eu/culture/news/news2802_en.htm

Dichiarazione di Viviane Reding, vice-presidente della Commissione europea e Commissaria europea per la giustizia, i diritti fondamentali e la cittadinanza, sulla situazione dei Rom in Europa

Nelle ultime settimane la situazione dei Rom - la più numerosa minoranza etnica nell'Unione europea - ha destato l'attenzione dei responsabili politici, sia a livello nazionale che dell'Unione. In qualità di Commissaria europea per la giustizia, i diritti fondamentali e la cittadinanza ho seguito attentamente la questione dei Rom fin dall'inizio del mio mandato.

Credo che i Rom rappresentino una componente importante della popolazione dell'Unione europea, ed è quindi fondamentale che siano ben integrati nella società dei nostri Stati membri. Il 7 aprile, su iniziativa congiunta di László Andor, Commissario UE per l'occupazione, gli affari sociali e l'inclusione sociale, e mia, la Commissione europea ha adottato una comunicazione sull'integrazione sociale ed economica dei Rom in Europa. Il tema è stato discusso il giorno successivo al vertice europeo sui Rom tenutosi a Cordova - al quale il commissario Andor László ed io abbiamo partecipato - e la comunicazione della Commissione è stata approvata dai Ministri per l'occupazione e gli affari sociali nel mese di giugno.

In questo contesto, ho guardato con grande attenzione e preoccupazione agli sviluppi dei giorni scorsi in Francia, ed ho seguito il dibattito suscitato in vari altri Stati membri. Da un lato, riconosco che spetta esclusivamente agli Stati membri garantire l'ordine pubblico e la sicurezza dei loro cittadini sul territorio nazionale. Dall'altra,



mi aspetto che tutti gli Stati membri rispettino le norme UE adottate di comune accordo sulla libera circolazione, il divieto di discriminazione e i valori comuni dell'Unione europea, soprattutto il rispetto dei diritti fondamentali, compresi i diritti delle persone appartenenti alle minoranze. Ovviamente, chi infrange la legge ne sopporta le conseguenze. È altrettanto evidente che nessuno può essere espulso solo perché è un Rom.

Ho quindi incaricato i miei servizi di analizzare compiutamente la situazione in Francia, per verificare, in particolare, se tutte le misure adottate siano pienamente conformi al diritto dell'Unione europea. Al riguardo, sono lieta che il primo ministro francese François Fillon abbia annunciato l'invio di una lettera alla Commissione europea sulla questione. Gli argomenti adottati nella lettera saranno naturalmente tenuti in piena considerazione ai fini della nostra analisi della situazione. La prossima settimana informerò il Collegio dei Commissari sull'esito di tale analisi.

Come ho potuto constatare dalle reazioni alla Comunicazione sui Rom presentata dalla Commissione il 7 aprile, vi è un ampio consenso in Europa sulla necessità di adottare misure concrete e lungimiranti per migliorare l'integrazione sociale dei Rom. Soprattutto dobbiamo affrontare le cause primarie che spingono i Rom ad abbandonare le loro case e ad attraversare le frontiere. Nella comunicazione del 7 aprile abbiamo suggerito varie misure concernenti l'alloggio, l'accesso al mercato del lavoro, dell'istruzione e della salute - tutte misure che potrebbero contribuire in modo significativo e utile al miglioramento della situazione dei Rom. È chiaro che questi settori rientrano principalmente nelle competenze dei governi nazionali o persino delle autorità regionali o locali. Tuttavia, la Commissione si è impegnata a sostenere l'attività dei governi nazionali in questo settore con sostegni finanziari provenienti dai Fondi strutturali dell'UE.

La Commissione europea è pronta ad affrontare un dialogo molto aperto, franco e onesto con tutti gli Stati membri sul modo migliore di assumere - sulla base dei Trattati e della Carta dei diritti fondamentali dell'UE - la nostra responsabilità comune nei confronti dei Rom. Invito pertanto le

I Tunes U, l'università a portata di pc

A tre anni dal lancio, iTunes U, la sezione dell'iTunes Store dedicata al mondo universitario e alla didattica attraverso Internet, ha conquistato il mondo e straniero. Lo della Apple.

iTunes U, nato alle università e educativi di ren- studenti documenti didattici in formato pdf, materiale audio e video. Stando ai numeri forniti, sono 350 mila i file audio e video pubblicati gratuitamente attraverso il negozio online di Apple da istituzioni didattiche in tutto il mondo, che sono complessivamente più di 800.

Tra queste ci sono anche università italiane come la Federico II di Napoli e l'Università degli studi di Trento e prestigiosi atenei come Harvard, MIT, Cambridge, Oxford, l'Università di Melbourne e quella di Montreal.

Tutti i contenuti di iTunes U sono rigorosamente gratuiti ed è, inoltre, possibile partecipare a corsi universitari, a lezioni tenute da importanti relatori o guardare video di dimostrazioni di laboratorio, scaricandoli automaticamente man mano che vengono resi disponibili su Internet.

<http://www.corriereuniv.it/cms/2010/08/i-tunes-u-l%E2%80%99universita-a-portata-di-pc/>



accademico italiano comunica una nota

nel 2007, permette ad altri enti socio-

autorità francesi ad impegnarsi in tale dialogo con tutti gli Stati membri dell'UE. Se necessario, la Commissione europea è pronta a fungere da mediatore tra gli Stati membri e a monitorare e valutare i progressi compiuti.

Mi rincresce constatare che gli argomenti retorici utilizzati in alcuni Stati membri nelle scorse settimane sono di natura palesemente discriminatoria e in parte provocatoria. La situazione dei Rom è una questione da affrontare seriamente, che dovrebbe figurare all'ordine del giorno non solo in agosto, ma durante tutto l'anno, e che dovrebbe essere trattata con attenzione e responsabilità dai politici. Ai responsabili politici nazionali spetta un compito importante per garantire, al contempo, l'ordine pubblico e l'integrazione sociale di tutti i cittadini europei che scelgono di vivere nel loro territorio. Perché l'Europa non è solo un mercato comune, ma è anche - allo stesso tempo - una comunità di valori e di diritti fondamentali. La Commissione europea vigilerà sul rispetto di tali valori. "

L'Eurobarometro di primavera 2010: i cittadini dell'UE sono a favore di una più forte governance economica europea

Il 75% dei cittadini europei ritiene che un maggiore coordinamento delle politiche economiche e finanziarie tra gli Stati membri dell'UE sarebbe utile per lottare contro la crisi economica, come risulta dall'Eurobarometro di primavera 2010, il sondaggio di opinione semestrale organizzato dall'UE. L'indagine è stata condotta a maggio – nel pieno della crisi del debito pubblico in Europa – ed è stata pubblicata oggi. Il 72% dei cittadini europei è favorevole a una più forte supervisione ad opera dell'UE delle attività dei principali gruppi finanziari internazionali, il che corrisponde a un aumento di quattro punti percentuali rispetto alle indicazioni dell'ultimo sondaggio Eurobarometro dell'autunno 2009. "La chiara maggioranza di cittadini che si esprimono a favore di una più intensa governance economica europea indica che essi vedono nell'UE un elemento decisivo per la soluzione della crisi", ha affermato Viviane Reding, vicepresidente della Commissione europea, responsabile inoltre per la politica della Comunicazione. "La nostra indagine di primavera – effettuata nel pieno della crisi – rispecchia i tempi difficili e le sfide che i cittadini europei si sono trovati ad affrontare negli ultimi mesi. Da allora l'UE ha adottato misure importanti ed ardite per ripristinare la fiducia, grazie alle quali si è prodotto un rimbalzo dell'euro e assistiamo ora alla ripresa delle principali economie europee. È chiaramente troppo presto per cantare vittoria. Abbiamo ora però la possibilità di configurare la governance economica europea, come preconizzato dai cittadini dell'UE, per far sì che l'Europa contribuisca a risolvere le loro preoccupazioni." L'indagine Eurobarometro della primavera 2010 è stata condotta tramite interviste dirette tra il 5 e il 28 maggio 2010, vale a dire nel pieno della crisi del debito pubblico che ha colpito l'Europa. Nei 27 Stati membri dell'UE sono state intervistate complessivamente 26.641 persone. I risultati dell'Eurobarometro di primavera 2010 indicano che i cittadini si attendono sempre di più dall'UE: un numero crescente di cittadini europei ritiene che né gli Stati Uniti né il G20, bensì l'UE sia nella posizione migliore per intervenire efficacemente contro la crisi (26%, +4 rispetto all'autunno 2009). Si registra inoltre una crescente domanda di maggiore coordinamento delle politiche economiche e finanziarie a livello dell'UE: il 75% dei cittadini vuole una maggiore governance economica europea (+2 rispetto all'autunno 2009 e +4 rispetto al febbraio 2009). Il sostegno alla governance economica è più forte nella Slovacchia (89%), in Belgio (87%) e a Cipro (87%). In diversi paesi si è registrato un importante spostamento delle opinioni a favore di una governance economica rafforzata, in particolare in Finlandia e Irlanda (+13 rispetto all'autunno 2009), in Belgio e Germania (+7), in Austria, Lussemburgo e Slovacchia (+6) e nei Paesi Bassi (+5). Tra le principali cause di preoccupazione per gli europei vi erano l'attuale situazione economica (40%, valore invariato rispetto all'autunno 2009), la disoccupazione (48%; -3 punti percentuali) e l'aumento dei prezzi (20%; +1). La crisi ha influenzato anche la percezione che i cittadini hanno dell'UE: il 40% dei cittadini europei associa l'UE con l'euro (+3), il 45% con la libertà di viaggiare, studiare e lavorare ovunque nell'UE (-1) e il 24% con la pace (-4). La maggior parte dei cittadini europei è consapevole delle importanti sfide che tutti i paesi dell'UE si trovano ora ad affrontare: il 74% concorda sul fatto che il proprio paese ha bisogno di riforme per affrontare il futuro (+1 rispetto all'autunno 2009) e il 71% è pronto ad accettare le riforme per il bene delle generazioni future (valore invariato). I cittadini europei non sono sicuri su quale sia il modo migliore per stimolare la ripresa economica: il 74% ritiene che le misure volte a ridurre i deficit pubblici nazionali e il debito non possono attendere (85% in Svezia, 84% in Ungheria, 83% in Germania, 82% in Belgio e Cipro, e 80% nella Repubblica ceca, in Grecia e Slovenia). Contemporaneamente, nell'UE-27, il 46% sostiene anche l'uso dei deficit pubblici per stimolare l'attività economica (rispetto al 36% che è contrario e al 18% che non sa rispondere). Nei 16 paesi della zona dell'euro il risultato è diverso: il 42% è contrario all'uso dei deficit pubblici, mentre il 41% è a favore. La maggioranza dei cittadini europei conferma che l'UE ha fissato le giuste priorità nella sua strategia per la ripresa economica "Europa 2020": il 92% condivide il punto di vista che i mercati del lavoro devono essere modernizzati per far crescere i livelli di occupazione oltre ad affermare che gli interventi a favore dei poveri e dei gruppi emarginati dovrebbero rivestire carattere prioritario. Il 90% è a favore di un'economia meno basata sullo sfruttamento delle risorse naturali e che riduca le emissioni dei gas ad effetto serra. Interrogati sui vantaggi dell'appartenenza all'UE, il 49% dei cittadini europei ha affermato a maggio che l'appartenenza del loro paese all'UE era una "cosa positiva" (-4 rispetto all'autunno 2009). Il consenso pubblico quanto all'appartenenza all'UE è risultato comunque superiore rispetto al 2001 allorché, in seguito alla congiuntura sfavorevole determinata dalla bolla speculativa di Internet, il sostegno pubblico all'appartenenza all'UE si situava al 48%. Dall'indagine è emerso anche che nel maggio 2010 la fiducia nelle istituzioni dell'UE rimaneva elevata rispetto a quella nei governi nazionali o nei parlamenti nazionali (42% contro il 29% e il 31% rispettivamente), anche se la fiducia nell'UE ha registrato una contrazione nel pieno della crisi (scendendo al 42% dal 48% registrato nell'autunno 2009). Tale fenomeno era maggiormente pronunciato in Estonia (68%), Slovacchia (65%), Bulgaria e Danimarca (61%), mentre era più contenuto nel Regno Unito (20%). In considerazione dei negoziati di adesione che il Consiglio europeo ha avviato il 27 luglio 2010 con l'Islanda l'Eurobarometro di primavera includeva anche per la prima volta interviste dirette fatte a 526 cittadini islandesi. Gli islandesi sono stati interrogati sul loro atteggiamento generale nei confronti dell'UE. A maggio il 35% aveva fiducia nell'UE e il 29% riteneva che l'Islanda avrebbe tratto vantaggio dall'appartenenza all'UE.

La situazione italiana

Con l'84%, ovvero con 4 punti percentuali in più rispetto al sondaggio precedente (autunno 2009), gli italiani intervistati hanno espresso nella stragrande maggioranza un giudizio negativo sulla situazione economica. La disoccupazione continua ad essere la principale preoccupazione (49%), seguita dalla situazione economica generale (41%) e l'inflazione (26%). La sicurezza si colloca al quarto posto in questa classifica con il 16%, mentre l'immigrazione segue di poco con il 12%. Vista l'importanza della fase economica e finanziaria e la necessità di cercare un'uscita dalla crisi, gli italiani si confermano convinti sostenitori dell'approccio comune europeo. Nel 73% dei casi ritengono che un maggiore coordinamento delle politiche economiche e finanziarie tra gli Stati membri dell'UE renderà più efficace l'economia europea nel suo complesso. Lo stesso parere è espresso per quanto riguarda il bisogno di assicurare una sorveglianza e supervisione europea sulle attività dei gruppi finanziari transnazionali più importanti (69% si dichiara favorevole). Una netta maggioranza condivide anche la convinzione che per uscire dalla crisi l'UE deve innanzitutto puntare sull'innovazione e la ricerca, ridurre la sua dipendenza energetica, promuovere lo spirito imprenditoriale e la competitività, favorire politiche attive per migliorare e aumentare l'occupazione.



ATTUALITA'

Reazione dell'UE in caso di catastrofe: aiutare i paesi ad aiutarsi a vicenda

L'UE coordina gli aiuti di emergenza e l'assistenza ai paesi bisognosi. D'estate in Europa si registrano spesso devastanti alluvioni e incendi, e il 2010 non è stato da meno. Il Centro di monitoraggio e informazione (MIC) dell'UE fa in modo che i paesi colpiti ottengano un aiuto immediato. Operativo 24 ore su 24, 7 giorni su 7, il centro, con sede a Bruxelles, segue costantemente le emergenze a livello mondiale e coordina le risorse dell'UE per le operazioni di soccorso. Competente per tutte le catastrofi - sia naturali che provocate dall'uomo - funge da polo di comunicazione tra i paesi. Quando ricevono una richiesta di aiuto, i funzionari di guardia allertano le potenziali nazioni donatrici e adeguano le offerte di aiuto alle reali esigenze. Oltre a mettere a disposizione attrezzature e forniture varie, il MIC può anche inviare esperti sul campo.



Il nostro focus: la giustizia europea a portata di mano

Sono un cittadino italiano in viaggio in Germania: come faccio a trovare un avvocato? Sono un imprenditore francese: come posso consultare il registro immobiliare ungherese? Sono un giudice estone: dove trovo informazioni sul sistema giudiziario spagnolo? Oggi ottenere queste informazioni può richiedere settimane. Il portale europeo della giustizia, lanciato il 16 giugno, crea un punto unico di accesso alla ricerca più facile e rapida. Ogni anno 10 milioni di cittadini dell'UE sono coinvolti in procedimenti giudiziari transnazionali. Con il nuovo sportello unico online, le risposte alle loro domande saranno, in 22 lingue, a portata di mano. Il portale aiuta cittadini, imprese, avvocati e magistrati su questioni giuridiche che coinvolgono un altro Stato membro. "Con questo portale creiamo le basi per una giustizia più efficiente e accessibile ai cittadini europei", ha dichiarato il ministro della giustizia belga Stefaan De Clerck nella cerimonia di inaugurazione.



portale europeo della giustizia, lanciato il 16 giugno, crea un punto unico di accesso alla ricerca più facile e rapida. Ogni anno 10 milioni di cittadini dell'UE sono coinvolti in procedimenti giudiziari transnazionali. Con il nuovo sportello unico online, le risposte alle loro domande saranno, in 22 lingue, a portata di mano.

La prima versione, con oltre 12 000 pagine, fornisce link a leggi e a prassi di tutti gli Stati membri. Potete trovare informazioni sul patrocinio a spese dello Stato, sulla formazione giudiziaria e sulla videoconferenza in un linguaggio comprensibile o accedere online a banche dati giuridiche, giurisprudenza, registri delle imprese, di insolvenza e immobiliari. Il portale consente inoltre l'accesso a glossari giuridici. Nel 2011 verranno aggiunte le schede sui diritti della difesa e delle vittime, con informazioni su come ogni sistema regolamenta ad esempio le infrazioni stradali.

Nell'ulteriore sviluppo del progetto saranno incluse altre materie quali l'ingiunzione di pagamento europea e il procedimento per la composizione delle piccole controversie (volti entrambi alla riscossione di crediti non pagati in un altro Stato membro) e la mediazione. A termine dovrebbero essere accessibili anche i casellari giudiziari.

Anche altre scuole dell'UE possono proporsi per ricevere dei funzionari europei in visita. Il programma offre a tutto il personale delle istituzioni europee la possibilità di partecipare all'avventura, rivestendo i panni di ambasciatore dell'UE.

Il programma permette di associare all'Europa un volto, avvicinando le istituzioni ai giovani. Gli alunni possono informarsi sull'UE in modo diverso dal solito, parlando con coloro che sono impegnati in prima persona nel processo di costruzione europea. Possono così capire meglio il funzionamento dell'Unione e le sue diverse politiche e scoprire programmi di scambio come Leonardo Da Vinci o Erasmus. http://ec.europa.eu/news/eu_explained/100819_it.htm

A luglio, per esempio, il Portogallo ha richiesto equipaggiamenti per contrastare una serie di incendi boschivi. Tre paesi hanno immediatamente risposto, e l'offerta dell'Italia di inviare due Canadair è stata accolta.

Prima ancora, la Romania aveva dato l'allarme per le forti alluvioni in cui hanno trovato la morte 25 persone, ottenendo in poche ore offerte d'aiuto da quattro paesi europei.

Il centro potrebbe presto essere chiamato a svolgere un ruolo più importante. Negli ultimi anni, incendi boschivi, alluvioni e siccità colpiscono l'Europa con maggiore frequenza e intensità, facendo sentire l'esigenza di politiche maggiormente orientate alla prevenzione.

La Commissione desidera trasformare il MIC in un autentico centro operativo, con risorse proprie da dispiegare immediatamente. Si sta inoltre pensando ad una rete per la formazione degli operatori e ad un sistema di allarme rapido di portata europea.

Istituito nel 2001, il centro può essere contattato anche da paesi non europei, a condizione che l'UE abbia offerto il suo aiuto, come nel caso dei terremoti ad Haiti e in Cile, o più recentemente della fuoriuscita di petrolio nel Golfo del Messico.

In questi giorni la Russia è devastata da una serie di incendi e, sebbene le autorità non abbiano ancora richiesto l'aiuto del MIC, molti paesi europei stanno prestando assistenza. La vicepresidente della Commissione Catherine Ashton ha inoltre espresso la disponibilità dell'UE ad offrire un sostegno, sia durante che dopo questa calamità.

I funzionari europei spiegano l'Europa ai giovani

Il programma "Ritorno a scuola" propone ai funzionari delle istituzioni europee di trascorrere una giornata in una scuola, preferibilmente quella che hanno frequentato da ragazzi. L'iniziativa, lanciata nel 2007 dalla Commissione e dal governo tedesco in occasione del 50° anniversario del trattato di Roma, è stata poi ripresa dalle successive presidenze del Consiglio dell'UE. Quest'anno, undici paesi partecipano al programma e invitano i funzionari nelle loro ex scuole.



La Commissione invita 14 Stati membri ad attuare le norme sulla confisca dei proventi di reato all'estero

Al giorno d'oggi i guadagni delle reti criminali possono facilmente essere trasferiti oltre frontiera, dove le autorità nazionali non hanno giurisdizione. Per tale ragione le norme UE in vigore dal 2006 (decisione quadro 2006/783/GAI del Consiglio) consentono agli Stati membri di ottenere la confisca dei proventi di reato all'estero. Dalla relazione pubblicata oggi dalla Commissione europea emerge però che la metà dei paesi UE non ha ancora attuato tali norme. Ciò significa che i proventi illeciti – siano essi beni, denaro sporco o auto rubate – di un'organizzazione internazionale ricercata in Francia sono al sicuro per esempio in Slovacchia o in Bulgaria.

Il mese scorso le autorità italiane hanno confiscato alla mafia beni per un valore di 60 milioni di euro. Nel Regno Unito sono stati sequestrati 92,3 milioni di sterline a un'organizzazione criminale proprietaria di beni a Dubai. I sequestri hanno interessato soltanto una parte del patrimonio complessivo, può essere facilmente trasferito oltre alle autorità giudiziarie di uno Stato competenti di un altro Stato membro di tuttavia, la relazione odierna ha messo in luce la mancanza di fiducia nei sistemi giudiziari della mancata attuazione della normativa unitamente alla mancanza di fiducia nei sistemi giudiziari di altri paesi, rendono tutto



constatare che gli Stati membri UE si rifiutano di attività illecite, nonostante un accordo relativo all'adozione di Vicepresidente Viviane Reding, fondamentali e la cittadinanza. "Il conformarsi alla decisione quadro

"In un periodo di crisi economica duole lasciano sfuggire miliardi di euro proventi quattro anni fa i governi abbiano trovamisure di confisca", ha dichiarato la Commissaria per la Giustizia, i diritti fatto che molti Stati membri rifiutino di del Consiglio, adottata con l'accordo di tutti, dimostra ancora una volta perché il trattato di Lisbona sia necessario allo spazio europeo di giustizia. In futuro l'Unione deve disporre di norme più chiare e più coerenti a livello di applicazione e attuazione, ma soprattutto deve instaurare una maggiore fiducia tra i sistemi giudiziari. Nel frattempo, invito gli Stati membri a predisporre norme di contrasto della criminalità che consentano alle autorità giudiziarie di collaborare per aggredire in maniera efficace i proventi acquisiti illecitamente.

Le organizzazioni criminali approfittano delle frontiere aperte all'interno dell'UE per trasferire da un paese all'altro beni rubati o merci illegali. La confisca è uno strumento prezioso per porre fine a questa pratica.

Secondo le norme dell'Unione, un paese UE può trasmettere una decisione di confisca al paese in cui il destinatario della decisione risiede, detiene proprietà o percepisce un reddito. Quest'ultimo paese esegue direttamente la confisca, conformemente alle proprie norme interne, senza ulteriori formalità.

Tuttavia, la relazione odierna dimostra che a febbraio 2010 solo in 13 dei 27 Stati membri UE tali norme erano effettivamente in vigore. Sebbene il termine per l'attuazione delle misure fosse il 24 novembre 2008, sette paesi hanno comunicato alla Commissione che il processo legislativo era ancora in corso, mentre gli altri sette non hanno fornito informazioni (si veda l'allegato).

I 13 Stati membri che hanno dato attuazione alle norme le stanno già utilizzando nella lotta alla criminalità. Le autorità giudiziarie dei Paesi Bassi, ad esempio, dall'entrata in vigore di tali norme hanno inviato alle autorità competenti degli altri paesi UE 121 decisioni di confisca relative a beni per un valore complessivo di quasi 20 milioni di euro.

L'assenza di fiducia nell'equità dei sistemi giudiziari limita la cooperazione giudiziaria

L'attuale normativa UE fornisce un elenco delle circostanze in cui gli Stati membri possono rifiutare di eseguire le decisioni di confisca, quali ad esempio la violazione del principio del *ne bis in idem* (essere giudicati due volte per lo stesso reato) o ritardi particolarmente lunghi tra il verificarsi dei fatti e la condanna definitiva. Tuttavia, dalla relazione odierna emerge che tutti i paesi tranne due (Irlanda e Portogallo) hanno addotto ulteriori ragioni per rifiutare di eseguire le decisioni di confisca di altri paesi. Ciò limita l'impatto di uno strumento concepito per consentire alle autorità di riconoscere immediatamente le rispettive decisioni.

La relazione della Commissione pubblicata oggi avverte inoltre che anche nei paesi in cui la normativa è in vigore, le decisioni di confisca non sono ancora automaticamente riconosciute a causa di formalità legali, quali le udienze pubbliche, introdotte in aggiunta alle norme nazionali in quattro paesi (Repubblica ceca, Polonia, Romania e Slovenia).

A marzo, la Commissaria UE per la Giustizia, Viviane Reding, ha dichiarato che la fiducia reciproca è indispensabile affinché le autorità giudiziarie riconoscano le rispettive decisioni. La Commissione considera pertanto prioritario elaborare norme minime comuni – a partire dal diritto all'interpretazione e alla traduzione per gli indagati nei procedimenti penali (le norme che lo prevedono entreranno in vigore quest'autunno – fino alla comunicazione dei diritti (proposta il 20 luglio –).

Contesto

Il 6 ottobre 2006 gli Stati membri UE hanno approvato una decisione quadro del Consiglio avente ad oggetto il riconoscimento e l'esecuzione immediata delle decisioni di confisca emesse dalle autorità competenti di altri paesi UE.

Prima del trattato di Lisbona, le norme UE in materia di giustizia venivano adottate nell'ambito del cosiddetto "terzo pilastro" in forma di "decisioni quadro" che vincolavano gli Stati membri quanto ai risultati, ma lasciavano le autorità nazionali libere di scegliere la forma e i metodi per conseguirli. Le norme così dettate potevano risultare approssimative e variare ampiamente da paese a paese all'interno dell'UE. A differenza di quanto accade in altri settori, per un periodo di transizione che terminerà nel 2014, la Commissione non potrà ricorrere alle procedure previste per garantire che gli Stati membri attuino le norme in questione. Fino a quella data, la Commissione continuerà comunque a controllarne e a sostenerne l'attuazione e l'osservanza effettive da parte degli Stati membri.

La Commissione e gli Stati membri uniscono i loro sforzi per inviare un'ingente quantità di aiuti di emergenza in Pakistan

Un velivolo da trasporto del tipo Antonov AN-124 è decollato due giorni fa per il Pakistan con a bordo 100 tonnellate di aiuti messi congiuntamente a disposizione da Germania, Italia, Austria e Repubblica ceca; l'aereo è stato messo a disposizione gratuitamente dal governo di Praga. Il trasporto è stato coordinato dal Centro di monitoraggio e informazione (MIC) della Commissione europea, una cui équipe di esperti in materia sorvegliare la distribuzione dell'assistenza in nuovo carico di aiuti direttamente presso Il Commissario responsabile per la cooperazione di crisi, Kristalina Georgieva, ha dichiarato: "quando l'Europa produce uno sforzo comune costoso e maggiormente efficiente."

Il carico contiene materiale sufficiente per zature sanitarie, materiale per rifugi e altri delle inondazioni in Pakistan.

L'Antonov - uno dei più grandi velivoli cargo assistenza italiano a Brindisi, ha fatto scalo a Lipsia, in Germania, per caricare gli aiuti offerti dalla Germania e dall'Austria, prima di decollare per Islamabad nella serata di ieri.

Il MIC ha cooperato strettamente con la cellula UE di pianificazione dei movimenti, che ha curato il piano di volo. Per sabato e domenica prossimi sono previste due ulteriori forniture di assistenza, con velivoli in partenza dal Regno Unito e dalla Danimarca.

Informazioni di base

Dall'inizio della crisi in Pakistan, la Commissione europea, attraverso il proprio Ufficio europeo di aiuto umanitario (ECHO), e gli Stati membri dell'UE hanno messo a disposizione oltre 230 milioni di euro per le vittime di questa immane catastrofe.

Il meccanismo di protezione civile dell'UE (EUCPM) è stato attivato per fare fronte alla richiesta di aiuto lanciata dal governo pakistano. Il Centro di monitoraggio e informazione (MIC) di ECHO coopera con tutti i 31 paesi facenti parte del meccanismo europeo di protezione civile.



di protezione civile si trova attualmente in Pakistan per natura fornita dall'UE. L'equipe ha preso in consegna il l'aeroporto di Islamabad.

zione internazionale, l'aiuto umanitario e la risposta alle "Questa operazione congiunta dimostra chiaramente che riusciamo ad assicurare un'assistenza più rapida, meno

allestire fino a dieci postazioni mediche, oltre che attrezzamenti importanti generi di prima necessità destinati alle vittime

del mondo - dopo essere stato caricato con il materiale di

INVITI A PRESENTARE PROPOSTE

Programma di apprendimento permanente Invito specifico a presentare proposte — Comenius Mobilità individuale degli alunni (DG EAC/38/2010)

L'attuazione di questo invito a presentare proposte è soggetto:

- i) all'adozione di stanziamenti del bilancio comunitario per il 2011 da parte dell'autorità di bilancio; e
- ii) all'adozione da parte della Commissione del programma di lavoro annuale 2011 per il programma di apprendimento permanente della sua direzione generale «Istruzione e cultura».

L'azione Mobilità individuale degli alunni Comenius consente agli alunni della scuola secondaria di II grado di trascorrere da 3 a 10 mesi in una scuola e in una famiglia ospitanti all'estero. La mobilità degli alunni è organizzata fra scuole che partecipano — o hanno partecipato — a un partenariato scolastico Comenius. L'azione Comenius per la mobilità individuale degli alunni si basa sulla decisione riguardante il Programma di apprendimento permanente (LLP) che copre il periodo 2007-2013. Gli obiettivi specifici del Programma di apprendimento permanente sono elencati nell'articolo 1, paragrafo 3 della decisione (1).

Possono candidarsi alla Mobilità individuale degli alunni Comenius all'interno del Programma LLP le scuole secondarie di II grado che sono o sono state coinvolte in un partenariato scolastico Comenius. Tutte le scuole partecipanti devono essere situate in uno dei seguenti paesi:

Belgio, Repubblica ceca, Danimarca, Estonia, Spagna, Francia, Italia, Lettonia, Liechtenstein, Lussemburgo, Austria, Finlandia, Polonia, Slovacchia, Slovenia, Svezia, Norvegia.

Il bilancio totale previsto per questo invito ammonta a 3,4 milioni di EUR.

L'entità delle sovvenzioni da aggiudicare e la durata delle mobilità variano a seconda dei paesi e delle scuole che organizzano la mobilità degli alunni.

La scadenza per la presentazione delle candidature per la mobilità individuale degli alunni Comenius è il 1 o dicembre 2010.

Le informazioni sulla mobilità individuale degli alunni Comenius sono disponibili nella Guida del programma di apprendimento permanente 2011 che si trova al seguente indirizzo Internet:

http://ec.europa.eu/education/lifelong-learning-programme/doc78_en.htm (su «Come partecipare»).

Le candidature devono essere presentate utilizzando i moduli forniti dall'Agenzia nazionale del paese in cui risiede il candidato.

L'elenco delle Agenzie nazionali si può trovare sul sito: http://ec.europa.eu/education/programmes/llp/national_en.html



GUUE C 236 del 1.9.2010

INVITI A PRESENTARE PROPOSTE



A programme of the European Union



INVITO A PRESENTARE
PROPOSTE — EACEA/31/10

Media 2007: Festival audiovisivi

Il presente invito a presentare proposte si basa sulla Decisione n. 1718/2006/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 novembre 2006, relativa all'attuazione di un programma di sostegno al settore audiovisivo europeo (MEDIA 2007).

Tra gli obiettivi della summenzionata decisione del Consiglio figurano i seguenti:

- facilitare e incentivare la promozione e la circolazione di opere audiovisive e cinematografiche europee nel quadro di manifestazioni commerciali, di mercati professionali, nonché di festival di programmi audiovisivi in Europa e nel mondo, nella misura in cui tali manifestazioni possono svolgere un ruolo importante per la promozione delle opere europee e per la messa in rete dei professionisti,
- migliorare l'accesso del pubblico europeo e internazionale alle opere audiovisive europee.

Il presente invito è destinato alle imprese europee le cui attività contribuiscono alla realizzazione degli obiettivi del programma MEDIA, secondo quanto indicato nella decisione del Consiglio. Il presente invito si rivolge a organismi europei stabiliti in uno dei paesi membri dell'Unione europea e dello Spazio economico europeo partecipanti al programma MEDIA 2007 (Islanda, Liechtenstein, Norvegia), la Svizzera e la Croazia.

Tali organismi europei devono organizzare festival audiovisivi le cui attività contribuiscano al perseguimento degli obiettivi citati e che nell'ambito della programmazione globale prevedano come minimo un 70 % di opere europee provenienti da almeno 10 paesi che partecipano al programma MEDIA.

Le attività devono iniziare obbligatoriamente tra il 1 o maggio 2011 e il 30 aprile 2012.

Verrà assegnato un punteggio, fino a un massimo di 100 punti, secondo il seguente sistema di valutazione:

- dimensione europea della programmazione (15 punti),
- diversità culturale e geografica della programmazione (20 punti),
- qualità e carattere innovativo della programmazione (10 punti),
- impatto sul pubblico (30 punti),
- impatto sulla promozione e diffusione delle opere audiovisive europee (15 punti),
- partecipazione degli operatori del settore cinematografico (10 punti).

Il bilancio totale stimato concesso al cofinanziamento dei progetti ammonta a 1 600 000 EUR (a condizione che sia adottato il bilancio 2011).

Il sostegno finanziario della Commissione non può superare il 50 % del totale dei costi eligibili. L'importo massimo delle sovvenzioni ammonta a 75 000 EUR.

L'Agenzia si riserva la possibilità di non attribuire tutti i fondi disponibili.

Le scadenze per la presentazione delle proposte sono:

- 2 novembre 2010: per i progetti che saranno avviati tra il 1 o maggio 2011 e il 31 ottobre 2011
- 30 aprile 2011: per i progetti che saranno avviati tra il 1 o novembre 2011 e il 30 aprile 2012.

Le richieste devono essere inviate all'Agenzia esecutiva (EACEA) al seguente indirizzo:

Agence exécutive Éducation, audiovisuel et culture (EACEA) Unité programme MEDIA — P8 Appel à Propositions
— EACEA/31/10 — Festivals audiovisuels M. Constantin DASKALAKIS BOUR 04/55 Avenue du Bourget/
Bourgetlaan 1 1140 Bruxelles/Brussel BELGIQUE/BELGIË

Saranno accettate soltanto le candidature presentate utilizzando il modulo ufficiale, debitamente compilato, datato e firmato dalla persona autorizzata ad assumere impegni giuridicamente vincolanti a nome dell'offerente.

Le domande inviate tramite fax o posta elettronica saranno respinte.

Le linee guida dell'invito a presentare proposte e i moduli di candidatura si trovano all'indirizzo:

<http://ec.europa.eu/media>

Le domande devono rispettare le disposizioni di cui alle linee di orientamento ed essere presentate utilizzando il formulario previsto. Le condizioni generali applicabili si trovano al seguente indirizzo: http://eacea.ec.europa.eu/about/eacea_documents_register_en.php

GUUE C 238 del 3.9.2010

INVITI A PRESENTARE PROPOSTE

«Sostegno a favore di azioni di informazione riguardanti la politica agricola comune»

Attuazione di azioni di informazione di cui alla voce di bilancio 05 08 06 per l'esercizio 2011

Il presente invito a presentare proposte si basa sul regolamento (CE) n. 814/2000 del Consiglio, del 17 aprile 2000, relativo alle azioni di informazione riguardanti la politica agricola comune, che definisce il tipo e il contenuto delle azioni che l'Unione può cofinanziare.

Il presente invito è inteso a sollecitare la presentazione di proposte riguardanti il finanziamento di azioni di informazione ai sensi dell'articolo 3, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 814/2000 del Consiglio, nel quadro degli stanziamenti di bilancio per l'esercizio 2011. Il presente invito a presentare proposte riguarda azioni di informazione da realizzare (fasi di preparazione, attuazione, controllo e valutazione) tra il 1° maggio 2011 e il 30 aprile 2012.

Le azioni di informazione proposte devono contribuire ad illustrare e a chiarire le proposte di riforma della PAC che saranno presentate dalla Commissione al Consiglio e al Parlamento europeo nel 2011. Nell'ambito del presente invito, la Commissione intende dare la priorità alle azioni volte a: a) spiegare, discutere — con la popolazione in generale e in particolare la popolazione giovanile residente in aree urbane — e valorizzare il ruolo e l'utilità di una politica forte, sostenibile ed equilibrata, definita e condotta a livello dell'Unione europea (la PAC), con le seguenti finalità:

- il mantenimento della nostra capacità produttiva per garantire la nostra sicurezza alimentare,
 - la pianificazione territoriale,
 - il dinamismo socioeconomico delle zone rurali,
 - la salvaguardia dei paesaggi, del nostro patrimonio rurale, della natura e della biodiversità,
 - dare una risposta alle sfide connesse ai cambiamenti climatici;
- b) esaminare e discutere con i soggetti interessati del settore agricolo, del resto della filiera alimentare e delle zone rurali i nuovi orientamenti della politica agricola comune (PAC), con particolare enfasi sui seguenti aspetti:
 - in relazione agli aiuti diretti:
 - la remunerazione di alcuni beni pubblici di base unitamente ad alcune misure di condizionalità degli aiuti,
 - la loro utilità al fine di stabilizzare il reddito degli agricoltori,
 - le condizioni di assegnazione di tali aiuti (semplificazione, riequilibrio e orientamento più mirato degli aiuti diretti a livello sia degli agricoltori che degli Stati membri);
 - in relazione ai mercati:
 - l'orientamento della produzione agricola verso il mercato, combinata con meccanismi moderni, efficaci e reattivi per sostenere gli agricoltori in momenti di crisi;
 - in relazione alla politica di sviluppo rurale:
 - il rafforzamento della politica di sviluppo rurale al fine di incentivare la diversificazione, l'innovazione e il consolidamento dei tessuti economici rurali,
 - l'ammodernamento dell'agricoltura in risposta a nuove sfide economiche e ambientali;
- c) generare dibattiti sulla politica dell'UE in materia di qualità dei prodotti agricoli.

All'interno delle azioni di informazione devono essere utilizzati i seguenti messaggi:

- la PAC è una politica viva, che si evolve per dare risposte alle nuove priorità della nostra società,
 - la PAC valorizza il carattere multifunzionale dell'agricoltura. Essa sostiene finanziariamente gli agricoltori affinché possano assolvere la loro funzione di «cuore pulsante dell'economia» nelle zone rurali, e consente loro di rispondere alle attese provenienti sia dai mercati che dalla società in relazione ai beni pubblici, all'ambiente e ai cambiamenti climatici,
- La PAC promuove una politica di sviluppo rurale all'insegna della «crescita verde» e della creazione di posti di lavoro nelle zone rurali (sia all'interno del settore agricolo che al di fuori di esso), attenta a rafforzare anche il tessuto economico, sociale e ambientale delle nostre campagne.
- Nell'ambito del presente invito la Commissione desidera ricevere proposte per le seguenti azioni di informazione:
 - campagne di informazione comprendenti più tipi di azioni tra quelle summenzionate,
 - produzione di strumenti visivi, audio e audiovisivi (quali programmi radiofonici e/o televisivi, documentari, talk show ecc.)
 - produzione e distribuzione di materiale multimediale e/o audiovisivo (videoclip, DVD, nuovi mezzi di comunicazione, media sociali, ecc.),
 - azioni destinate alle scuole e alle università,
 - eventi mediatici,
 - conferenze, seminari e gruppi di lavoro specializzati destinati sia agli operatori interessati che ai giornalisti,
 - stand informativi in occasione di eventi o in luoghi pubblici.



INVITI A PRESENTARE PROPOSTE

Destinatari dei progetti di cui al presente invito sono la popolazione in generale e in particolare quella residente in città, i giovani e gli operatori del mondo agricolo, gli agricoltori e gli altri potenziali beneficiari delle misure di sviluppo rurale.

Il presente invito a presentare proposte riguarda azioni di informazione da realizzare (fasi di preparazione, attuazione, controllo e valutazione) tra il 1 o maggio 2011 e il 30 aprile 2012.

La dotazione complessiva disponibile per le azioni di informazione da eseguire in forza del presente invito a presentare proposte è di 3 250 000 EUR. L'importo sarà suddiviso tra le proposte giudicate migliori secondo i criteri di aggiudicazione illustrati nell'allegato III, punto 2. La Commissione si riserva il diritto di ridurre l'importo totale disponibile o di aggiudicarne solo una parte.

Per ciascuna azione di informazione può essere richiesta alla Commissione una sovvenzione di importo compreso tra 20 000 EUR e 300 000 EUR (incluso rimborso forfettario delle spese di personale) per le azioni di cui al punto 2.3.

I costi ammissibili sono definiti nell'allegato IV (Stesura del bilancio). Il contributo della Commissione alle domande selezionate è limitato al 50 % dei costi totali ammissibili, escluse le spese di personale. Oltre a questo importo, verrà versata una somma forfettaria di 10 000 EUR per le spese di personale.

Per le azioni che avranno ottenuto una sovvenzione in forza del presente invito non sarà concesso alcun prefinanziamento. La selezione di una proposta non impegna la Commissione a concedere un contributo finanziario di importo pari a quello chiesto dal proponente. L'importo concesso non potrà essere superiore a quello richiesto. Non potranno essere sovvenzionate le azioni che usufruiscono di altri finanziamenti dell'Unione europea.

La domanda viene presentata utilizzando gli appositi moduli disponibili al seguente indirizzo Internet: http://ec.europa.eu/comm/agriculture/grants/capinfo/index_fr.htm

Entro il **5 novembre 2010** i candidati devono inviare una copia cartacea della domanda completa, per plico raccomandato con ricevuta di ritorno (fa fede il timbro postale), al seguente indirizzo: Commissione europea Unità AGRI. K.1. Invito a presentare proposte 2010/C 231/05 All'attenzione del sig. H.-E. Barth L130 4/148A 1049 Bruxelles/Brussel BELGIQUE/BELGIË

WELCOME II - Promuovere il rientro dei ricercatori post-dottorato nello Spazio europeo della ricerca

La *Fundação para a Ciência e a Tecnologia* (Fondazione per la Scienza e la Tecnologia) del Portogallo sta per avviare il programma WELCOME II, inteso a consentire ai ricercatori post-dottorato di qualsiasi Stato membro / paese associato, che negli ultimi 3 svolto attività di ricerca europea (ad esempio un negli Stati Uniti o un Giappone), di lavorare togallo, mediante la fir-di lavoro con l'istituto Sono ammissibili le can-ri.post-dottorato che seguenti paesi:

Stati membri dell'UE:

Austria, Belgio, Bulgaria, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Ungheria, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia e Regno Unito.

Paesi associati al Settimo Programma Quadra per la ricerca:

Croazia, Rep. Macedonia, Islanda, Israele, Liechtenstein, Norvegia, Serbia, Svizzera, Turchia, Albania, Montenegro e Bosnia-Erzegovina.

Le candidature devono essere presentate congiuntamente dall'istituto ospitante e dal singolo ricercatore. Sono ammessi tutti i settori di ricerca e l'oggetto della ricerca può essere scelto liberamente. Le candidature saranno selezionate mediante valutazione internazionale *inter pares*. **Avvio del bando: 1 ottobre 2010 Scadenza: 12 dicembre 2010**

Per maggiori informazioni consultare i siti: <http://alfa.fct.mctes.pt/welcome2>
<http://omega.fct.mctes.pt/contratacaodoutorados/welcomell.pdf>



anni hanno vissuto e al di fuori dell'Unione ricercatore francese ricercatore norvegese in presso istituzioni in Por-ma di contratti triennali ospitante. didature di ricercato-siano cittadini di uno dei

Le domande devono essere spedite in busta sigillata o in una scatola di cartone sigillata, posta a sua volta in una seconda busta o scatola di cartone sigillata. La busta o la scatola interna deve recare, oltre all'indicazione dell'ufficio destinatario che figura nell'invito a presentare proposte, la dicitura «Appel à propositions — À ne pas ouvrir par le service du courrier». Qualora vengano utilizzate buste autoadesive, queste vanno sigillate con nastro adesivo sul quale il mittente deve apporre trasversalmente la propria firma.

Poiché tutti i documenti che pervengono ai servizi della Commissione devono essere scannerizzati pagina per pagina, si invita a non spillare tra loro i fogli che compongono la domanda e i suoi allegati. Inoltre, per esigenze di tutela ambientale, i candidati sono invitati a presentare la domanda su carta riciclata con stampa fronte-retro.

Parallelamente, i richiedenti dovranno trasmettere per posta elettronica (abilitare l'opzione «conferma di recapito»), entro le 2-4:00 (ora di Bruxelles) del 5 novembre 201-0, una copia della loro domanda contenente almeno la versione elettronica della lettera di domanda, i moduli 1, 2 e 3 e il bilancio, identici a quelli spediti per posta, al seguente indirizzo:

AGRI-GRANTS-APPLICATIONS-ONLY@ec.europa.eu

GUUE C 231 del 27.8.2010

CONCORSI

Agenzia europea per i medicinali

Assunzioni per l'Agenzia europea dei medicinali (Londra)

Sede: Londra. Scadenza 13 ottobre 2010.

Per maggiori info: <http://www.ema.europa.eu>

GUUE C 236 del 1.9.2010

DG Centro comune di ricerca — Pubblicazione di un posto di direttore generale (grado AD 15) (Articolo 29, paragrafo 2, dello statuto) — COM/2010/10279

Scadenza 1° ottobre 2010. Per maggiori info <https://ec.europa.eu/dgs>

GUUE C 238 del 3.9.2010

Concorso fotografico NO1OUT

Il concorso fotografico NO1OUT, sul tema dell'Anno europeo contro la povertà e l'esclusione sociale, è arrivato alla fase della votazione popolare. Sono arrivate **oltre 270 foto da 32 paesi diversi** e non è stato facile sceglierne solo **80** tra tutte quelle che ci sono arrivate. Mentre la Giuria Tecnica sceglie a chi assegnare il Premio da 800 euro, a voi tutti chiediamo di votare la vostra foto preferita (alla quale andrà un premio di 400 euro). Basta andare su Facebook e diventare membro del gruppo [NO1OUT Photo Contest](#) e votare le foto preferite usando il tasto "Mi piace". Si può votare **fino al 15 ottobre alle ore 13**. Invitate i vostri amici a diventare membri del gruppo per dare maggiore visibilità a queste bellissime foto! Per restare aggiornato sul concorso, visita il nostro sito: www.edfirenze.eu

Concorso per studenti "La Strada per una Guida Sicura"

Il Dipartimento Politiche Antidroga della Presidenza del Consiglio dei Ministri, nell'ambito delle linee strategiche di prevenzione, vuole sensibilizzare i giovani sulle tematiche inerenti la sicurezza stradale e sulle misure da adottare per scongiurare i pericoli legati alla guida sotto l'effetto di alcol e sostanze stupefacenti.

Il progetto "La Strada per una Guida Sicura" destinato agli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado, presenti su tutto il territorio nazionale, prevede il coinvolgimento diretto degli stessi nella realizzazione di spot-video sulle tematiche suddette. I migliori video, effettuata una prima selezione, saranno fruibili sul sito web appositamente creato dal Dipartimento ai fini della votazione. Gli elaborati che avranno raggiunto il maggior numero di voti saranno



A CALL TO CHANGE - FIGHTING POVERTY THROUGH HUMAN RIGHTS PROMOTION

Dal giorno 7 al giorno 15 settembre si realizza a Palermo un corso di formazione internazionale sul tema della povertà giovanile, dell'esclusione e dei diritti umani. Il CEIPES è il promotore e l'ente coordinatore del corso, che è co-finanziato dal Programma Gioventù in Azione (Commissione Europea). I partecipanti al corso sono 25 operatori giovanili provenienti da 18 diversi paesi Europei. Durante i 7 giorni di lavoro i partecipanti impareranno insieme sui temi proposti attraverso una metodologia attiva e partecipativa - educazione non-formale.

Alcune delle attività previste durante il corso sono: team building, teatro forum (Boal), dinamiche di gruppo, presentazione sulla povertà giovanile in Europa, ecc. Il giorno 9 è anche prevista una serata delle culture aperta a tutti/e durante la quale sono previste presentazioni attive dei diversi paesi partecipanti.

Il giorno 12 pomeriggio il gruppo andrà a trovare un ente locale che si occupa di disagio giovanile e così conoscere nella pratica il lavoro che le realtà locali svolgono a Palermo. Per ulteriori informazioni scrivere all'email: calabro@ceipes.org



ulteriormente valutati da un apposito Gruppo di valutazione che, stimata la creatività, l'innovatività, la capacità di attrazione e l'efficacia della tematica, selezionerà i migliori prodotti realizzati. Gli elaborati pervenuti verranno utilizzati dal Dipartimento Politiche Antidroga per la realizzazione di un nuovo spot video di 30" e di un video didattico di 20". Gli studenti autori degli elaborati vincitori avranno, inoltre, la possibilità di partecipare ad un workshop della durata di 5 giorni, durante i quali potranno apprendere specifiche tecniche per la realizzazione di video animati su tematiche relative alla prevenzione dell'uso di droghe e dell'abuso alcolico affrontate con il linguaggio dell'animazione.

Possono partecipare alla selezione singoli studenti, gruppi di studenti, intere classi appartenenti allo stesso Istituto o l'Istituto nel suo complesso. La partecipazione è totalmente gratuita. Gli spot video dovranno avere una durata massima di 30" ed essere inviati in formato AVI, per posta ordinaria su supporto DVD. Scadenza: **15 Novembre 2010**.

<http://www.ciaksiguida.it/>

CONCORSI

Concorso di "storyboards" sui Patrimoni UNESCO

Per l'anno scolastico 2010/2011 il Centro per il Patrimonio Mondiale dell'UNESCO ha indetto un concorso internazionale che offre ai giovani l'opportunità di ideare in prima persona una puntata della serie Patrimonio's World Heritage Adventures, un DVD animato dedicato ai Siti del Patrimonio Mondiale riconosciuti dall'UNESCO. Tutti gli alunni delle scuole secondarie dei 187 Paesi membri della Convenzione UNESCO per la salvaguardia del Patrimonio Mondiale sono invitati a realizzare "storyboard" (storie illustrate con disegni) sui seguenti temi:

- 1) Patrimonio Mondiale e comunità locali,
- 2) Patrimonio Mondiale e turismo sostenibile,
- 3) Patrimonio Mondiale e sviluppo sostenibile,
- 4) Patrimonio Mondiale e biodiversità.

I candidati devono individuare un tema ed applicarlo ad uno specifico Sito UNESCO di loro preferenza. I temi possono essere combinati tra loro ma quello predominante deve essere indicato. Protagonista delle illustrazioni dovrà essere Patrimonio, il piccolo guardiano del Patrimonio e mascotte del Programma Educativo dedicato ai Siti UNESCO.

Tutti giovani di età compresa tra i 12 ed i 18 anni potranno partecipare al concorso, individualmente o tramite le scuole o i club giovanili di appartenenza. I vincitori saranno dodici (tre per tema) e verranno annunciati nella primavera del 2011. Ad ognuno sarà consegnato un certificato ed una medaglia. Inoltre gli storyboard vincitori saranno trasformati in episodi video animati della serie "Patrimonio's World Heritage Adventures" e distribuiti in tutto il mondo dall'UNESCO ed i suoi partner.

Scadenza: 15 Novembre 2010.

http://www.unesco.it/filesSTAMPA/2010/Storyboard_Competition_CS.pdf



Servizio Volontario Europeo

SVE

L'associazione **Arcistrauss** di Mussomeli (CL), www.arcistrauss.it, cerca volontari per i seguenti progetti **SVE Servizio Volontario Europeo**, per i quali gli **aspetti contrattuali** sono: il 90% del viaggio a/r, vitto e alloggio sono coperti dall'associazione ospitante; è inoltre previsto un contributo spese mensile da 60 a 85 € \ mese secondo progetto. A tutti è richiesta la **conoscenza base della lingua inglese**. Per tutti i progetti è **necessario candidarsi al più presto**. Per informazioni e candidature (lettera e CV in inglese) scrivere a evs@arcistrauss.it:

1. Posti disponibili: 1 presso Bolderaja, Riga, **Lettonia**, per 9 mesi da gennaio 2011. Ambito: **sociale**.
2. Posti disponibili: 1 presso, Foundation for the Differently Abled, Gdansk, **Polonia**, per 9 mesi da aprile 2011. Ambito: **socio-assistenziale**.
3. Posti disponibili: 1 presso Cluj-Napoca Volunteer Center, Cluj-Napoca, **Romania**, per 4 mesi da febbraio 2011. Ambito: **Politiche giovanili**. Attività: collaborare nell'organizzazione della **"Settimana Nazionale del Volontariato"** dal 9 al 15 maggio 2011 e di diversi eventi connessi.
4. Posti disponibili: 1 presso Kastyèio Ramanausko lopðelis - darpelis, Panevezys, **Lituania**, per 12 mesi da settembre 2010.

Ambito: **educazione e sociale, arte e cultura**. Attività: presso un **asilo nido**. I volontari collaboreranno con 40 persone dello staff fra operatori sociali, pedagogici, ecc. nell'educazione e formazione non formale per i bambini in età scolare e prescolare. **Requisiti**: attitudine a lavorare con i bambini.

5. Posti disponibili: 2 presso The ONESTIN Youth Association, Onestini, **Romania**, per 4 mesi da settembre 2010. Ambito: **media e comunicazione, informagiovani, cultura europea**. Attività: collaborare nell'organizzazione di attività varie volte a coinvolgere i **giovani del territorio**, nel lavoro dell'**Informagiovani**, creazione di **workshop** (da concordare con l'ente di accoglienza) ed eventi e attività di vario genere.

6. Posti disponibili: 2 presso Youngsters without borders, Târgu Jiu, **Romania**, per 12 mesi da agosto 2010. Ambito: **media e comunicazione, Informagiovani**. **Attività**: collaborare nell'organizzazione di attività (manifestazioni sportive, giochi di gruppo, laboratori tematici, visite culturali, eventi, campi giovanili, ecc) e nel lavoro presso gli uffici in cui ha sede l'ente. Il numero dei volontari coinvolti nel progetto supera i 20. Il progetto vedrà i volontari impegnati con **ragazzi e bambini Rom**.

7. Posti disponibili: 2 presso Regional Association for Rural Development, Gorj and Dolj County, **Romania**, per 9 mesi dal 1-5.09.2010 al 15.06.2011. Ambito: **media e comunicazione, Informagiovani**. **Attività**: collaborare nell'organizzazione di attività (manifestazioni sportive, giochi di gruppo, laboratori tematici, visite culturali, eventi, campi giovanili, ecc) e nel lavoro presso gli uffici in cui ha sede l'ente. 40 è il numero dei volontari che saranno impegnati nel progetto.

Concorso internazionale per giovani imprenditori

E' rivolto a giovani ricercatori, imprenditori o start up, il concorso internazionale targato General Electric, destinato a progetti d'impresa che favoriscano lo sviluppo di tecnologie per l'energia pulita. I progetti selezionati saranno supportati grazie a un fondo di 160 milioni di euro, appositamente creato da GE, che andrà a finanziare le idee più innovative selezionate nell'ambito della competizione globale.

Tre le categorie in cui è suddiviso il concorso: energie rinnovabili, smart grid (reti elettriche intelligenti) ed edifici ecologici. I candidati che verranno selezionati saranno supportati da GE attraverso i criteri di investimento (il fondo da 160 milioni di euro messo a disposizione da GE e dai suoi partner sarà investito in promettenti start-up e idee a livello globale); selezione (valutazione delle strategie commerciali dei candidati attraverso discussioni approfondite con il team tecnico e il team commerciale di GE); distribuzione (ricerca delle opportunità di partnership con GE per crescere a livello commerciale e raggiungere così una dimensione globale); sviluppo (utilizzo delle infrastrutture tecniche e dei centri di ricerca di GE per accelerare lo sviluppo di tecnologie e prodotti) e crescita (studio delle opportunità per sfruttare le relazioni con gli attuali clienti GE per la strategia "go-to-market"). Scadenza: 30 settembre 2010. <http://challenge.ecomagination.com/ideas?randomtokenforcache=1282316775285TpvCk>

CONCORSI

Tirocini presso la Delegazione UE negli Stati Uniti

La Delegazione della Commissione Europea a Washington offre numerose opportunità di tirocinio presso i suoi uffici. I tirocini intendono offrire a studenti universitari e giovani laureati la possibilità di acquisire maggiore conoscenza dell'Unione Europea, le sue istituzioni, le sue attività e i suoi rapporti con gli Stati Uniti. I candidati possono essere di qualsiasi nazionalità; i tirocini sono esclusivamente su base volontaria (non retribuiti). La preferenza è data a candidati disponibili "full time", 35-40 ore settimanali. I tirocini vengono offerti per tre sessioni all'anno: Settembre-Dicembre, Gennaio-Maggio, Giugno-Agosto. Prossima scadenza: 15 Settembre 2010.

http://www.eurunion.org/eu/index.php?option=com_content&task=view&id=2267&Itemid=50

Il **15 settembre** 2010 scade il termine per chiedere uno dei **tirocini di tre mesi**, offerti dal **Consiglio d'Europa** (COE), da svolgere a **Strasburgo**.

Possono candidarsi **laureati in Economia, Giurisprudenza, o Scienze Politiche** con ottima conoscenza della lingua inglese o francese, disponibili ad iniziare a gennaio, ad aprile o a ottobre 2011.

Possono svolgere attività di ricerca, preparazione di bozze e documenti per incontri di esperti, redazione di verbali. Potranno anche assistere ai seminari e alle assemblee organizzati dal COE.

Informazioni e moduli sono sul sito www.coe.int/t/e/Human_Resources/Jobs/10_Traineeship_opportunities.

Entro il **15 settembre** 2010 i **ricercatori** europei (età non superiore a 40 anni) di **qualsiasi disciplina** possono concorrere per l'assegnazione di uno dei **15 fellowship** messi in palio dalla **Fondazione Canon**.

Le borse devono essere utilizzate in **Giappone**, presso università o aziende con cui il ricercatore ha concluso gli opportuni accordi. Informazioni e moduli sono sul sito www.canonfoundation.org > PROGRAMMES ON OFFER.

L'associazione **Eurolaboratorio Giovani Oggi** (EGO) di Reggio Calabria promuove il progetto **"Economia Sociale e Sviluppo Locale"**, finanziato dal Dipartimento della Gioventù del Governo Italiano e finalizzato a sostenere uno scambio tra l'Italia e la Spagna coinvolgendo giovani in percorsi di arricchimento curriculare sia linguistico che lavorativo. Il progetto si svolgerà a La Coruña, **Spagna**.

Possono essere **beneficiari 10 giovani** residenti sul territorio nazionale di età compresa tra 18 e 30 anni e la cui situazione reddituale familiare, relativa all'anno 2009, sia inferiore ad € 30.000,00 (trentamila).

Articolazione dello scambio: in Italia 3 giorni di preparazione prepartenza; in Spagna dal 4 ottobre al 28 novembre 2010:

- corso di spagnolo: 60 ore in 3 settimane;
- volontariato di solidarietà sociale: 5 settimane

Il progetto prevede il **finanziamento** di:

- Viaggio a/r;
- Alloggio in camera singola o doppia presso strutture ricettive private;
- Contributo per il vitto;
- Corso di lingua spagnola della durata di 3 settimane;
- Polizza assicurativa concernente il rischio infortunistico;
- Tutoraggio specifico.

Scadenza: 15 settembre 2010.

Tutte le informazioni e le modalità di candidatura sono su www.essl-ego.eu > I Download.

Si può anche scrivere a info@essl-ego.eu.

LABORATORIO DI SCRITTURA CREATIVA



Il laboratorio di scrittura creativa ideato e condotto dalla D.ssa Annamaria Acquistapace, laureata in Lingue e Letterature Straniere presso l'Università di Bologna e mediatrice socio-culturale, si propone di affrontare le principali tematiche di grande attualità legate all'Unione Europea ed al dialogo interculturale con un approccio creativo ed una metodologia informale ed aperta, attraverso l'arte, la letteratura e la musica.

I temi affrontati saranno i seguenti:

Tema dell'identità, il narrare l'identità individuale e collettiva

La pluralità, l'incontro con l' "altro" attraverso la

lettura e la scrittura

Letteratura della migrazione: che cos'è, come si è diffusa, caratteristiche principali

Analisi di testi letterari di autori migranti ed elaborazione di scritti in forma individuale e/o collettiva

Radici mediterranee ed incontro interculturale: l'esempio del flamenco (approccio trasversale a quest'arte patrimonio universale)

Gli elaborati prodotti durante l'attività, previa adesione da parte dei partecipanti, verranno inseriti sul sito web dedicato al laboratorio di scrittura creativa.

GLI INCONTRI SI SVOLGERANNO PRESSO EUROMED CARREFOUR SICILIA – VIA PR. DI VILAFRANCA 50 NEI GIORNI 9, 14, 16, 21 E 23 SETTEMBRE DALLE 18.00 ALLE 19.30 Per informazioni e prenotazioni rivolgersi a: D.ssa Annamaria Acquistapace 329-8987683 annam.pace@live.it



MANIFESTAZIONI

Premiazione di giovani inventori presso la Rappresentanza della Commissione europea in Italia

In mostra il 7 settembre, a Roma, le creazioni degli studenti che hanno partecipato al concorso organizzato dall'Irpps-Cnr in collaborazione con il Ministro della Gioventù e la Rappresentanza in Italia della Commissione europea.

L'iniziativa mira a stimolare la creatività dei giovani e a favorire il loro avvicinamento al mondo della ricerca. È una giornata dedicata agli studenti-inventori delle scuole superiori italiane, in particolare degli istituti tecnici, 'INVFactor- anche tu genio!'. L'evento, che conclude la competizione lanciata in marzo dal Consiglio Nazionale delle Ricerche e accolta con entusiasmo da ragazzi e docenti, si svolgerà martedì 7 settembre a Roma presso lo Spazio Europa (via IV Novembre, 149) e prevede l'esposizione al pubblico delle invenzioni finaliste dalle ore 10.00 alle 14.00, mentre la premiazione dei vincitori avrà luogo alle 12.30.



Quest'anno 'INVFactor' ha visto la partecipazione di 38 invenzioni provenienti da tutta Italia, frutto dell'ingegno creativo di giovani di età compresa tra i 15 e i 19 anni. Tra queste, nove proposte sono le finaliste selezionate da un team di ricercatori e rappresentanti delle istituzioni: "I progetti pervenuti denotano una spiccata sensibilità, in particolare verso le tematiche dell'ambiente, della mobilità e del sociale", spiega Rossella Palomba dell'Istituto di ricerche sulla popolazione e le politiche sociali (Irpps) del Cnr, coordinatrice dell'iniziativa con la consulenza di Leo Sorge. "Tra i più interessanti, alcuni prototipi di veicoli a basso impatto energetico e tecnologie di supporto ai disabili".

La giuria premierà i vincitori al termine della mattinata, nel corso della quale i ragazzi e gli insegnanti autori dei progetti finalisti illustreranno alla giuria le tappe fondamentali della progettazione e realizzazione dei lavori, mostrandone dal vivo la funzionalità e le caratteristiche innovative. Interverrà, tra gli altri, il Direttore della Rappresentanza in Italia della Commissione europea Lucio Battistotti.

'INVFactor', organizzato dall'Irpps-Cnr, dal Ministro della Gioventù e dalla Rappresentanza in Italia della Commissione europea con l'adesione del Presidente della Repubblica italiana, nasce con l'intento di valorizzare il talento e le intelligenze delle nuove generazioni, incoraggiando e stimolando il loro sempre maggiore avvicinamento al mondo della scienza. L'iniziativa si inserisce così nel cosiddetto 'triangolo della conoscenza' che lega in maniera forte i tre elementi cardine del progresso: istruzione, ricerca e innovazione.

"INVFactor è un'altra importantissima testimonianza del genio creativo dei giovani italiani", dichiara il Ministro della Gioventù, Giorgia Meloni. "Il talento della nostra 'meglio gioventù' rappresenta un vero e proprio patrimonio nazionale, di valore inestimabile, e una garanzia per il futuro dell'Italia. Per questo – conclude il Ministro – sono fermamente convinta che si debba difendere e promuovere con ogni mezzo questa grande fucina di giovani idee, investendo in essa con spirito di mecenatismo".

Il Direttore della Rappresentanza della Commissione Lucio Battistotti ha dichiarato: "Giovani e innovazione sono simboli entrambi di una proiezione verso il futuro e del costante desiderio di migliorare la nostra vita.

Non a caso, questo binomio è alla base della nuova strategia di sviluppo economico Europa 2020, presentata dalla Commissione quest'anno, che punta proprio sui giovani per promuovere un'economia più sostenibile, competitiva, qualificata e inclusiva. 'INVFactor' rappresenta al meglio tali importanti obiettivi e testimonia il genio di questi ragazzi".

Gli autori delle tre invenzioni vincitrici, selezionati dalla giuria, prenderanno parte - in un apposito settore denominato 'Young talents on display' - a 'Light '10-Accendi la luce sulla scienza', la manifestazione organizzata dal Cnr nell'ambito della 'Notte europea dei ricercatori' per avvicinare i giovani al mondo della ricerca scientifica. L'evento 'Light' si terrà venerdì 24 settembre al Planetario di Roma dalle ore 17.00 alle 01.00.

attenzione verrà prestata al ruolo chiave che i giovani e le organizzazioni giovanili giocano in questo processo.

http://www.coe.int/t/dg4/nscentre/Source/Draft_Presentation_11UYD.pdf

MANIFESTAZIONI

Manifestazione della rete Unica

"Europe through student's eyes"

Sarà Roma la location della manifestazione della rete Unica "Europe through student's eyes" dal 22 al 25 settembre. 400 studenti arriveranno in città per il decimo anniversario delle conferenze e il ventennale del network.

Unica è un network di 42 università delle capitali europee che promuove l'eccellenza universitaria, l'integrazione e la cooperazione tra atenei in Europa, in una logica di rafforzamento del Processo di Bologna. Unica, tra le diverse attività, organizza ogni due anni una conferenza per favorire un confronto diretto tra studenti di diverse nazionalità. Le edizioni precedenti hanno avuto luogo a Varsavia, Parigi, Amsterdam, Londra e Berlino. L'appuntamento di Roma vedrà gli studenti impegnati a confrontarsi su diverse tematiche individuate attraverso un forum online. La manifestazione si concluderà con l'adozione di una "Rome Declaration".

<http://unicaroma2010.it/drupal6/content/unica-student-conference-2010-europe-through-students-eyes>

Università sui Giovani e lo Sviluppo

La "University on Youth and Development (UYD)" si terrà a Ceulaj, Molina (Spagna) dal 12 al 19 Settembre 2010 sul tema "Sviluppo sostenibile" nel quadro dell'Anno Internazionale della Gioventù 2010: Dialogo e Comprensione reciproca. Si tratta di un'attività organizzata in maniera congiunta dal Centro Nord-Sud del Consiglio d'Europa, il Governo spagnolo, il Foro Europeo della Gioventù ed altre organizzazioni giovanili internazionali.

Fin dalla sua prima edizione nel 2000, l'Università riunisce rappresentanti delle organizzazioni e i movimenti giovanili di tutto il mondo per discutere, partecipare a sessioni di formazione e intraprendere azioni politiche sui temi principali dell'agenda globale. E' organizzato in seminari, corsi di formazione, workshop e attività collaterali che verteranno tutti sulla promozione dello sviluppo sostenibile e i suoi legami con i diritti umani e le libertà fondamentali, il progresso, la solidarietà, la pace e la sicurezza. Particolare attenzione verrà prestata al ruolo chiave che i giovani e le organizzazioni giovanili giocano in questo processo.



http://www.coe.int/t/dg4/nscentre/Source/Draft_Presentation_11UYD.pdf

Benedetta Tobagi con "Come mi batte forte il tuo cuore" (Einaudi) ha vinto la la ventiduesima edizione del Premio letterario "Racalmare - Leonardo Sciascia", organizzato dal comune di Grotte (AG).

La Tobagi arrivata in finale con altre due scrittrici Simonetta Agnello Hornby con "Vento scomposto" (Feltrinelli) e Bice Biagi con "In viaggio con mio padre" (Rizzoli) è stata votata da una giuria popolare che ha manifestato il proprio gradimento attraverso scrutinio segreto. Ad assistere allo spoglio delle schede, che è avvenuto ieri sera in diretta nella piazza che ospita il Palazzo Municipale, Gaetano Savatteri, presidente del Premio Racalmare e Paolo Pilato, sindaco di Grotte. Diciotto su trentatré i voti attribuiti al libro vincitore, a consegnare il premio a Benedetta Tobagi il presidente della Cmc (Cooperativa Muratori Cementisti Ravenna) Massimo Matteucci. La Cmc main sponsor del "Racalmare - Leonardo Sciascia" 2010, ha stabilito per l'occasione un budget di 5.000 euro, tremila dei quali sono andati a pari merito ai tre libri finalisti, gli altri duemila sono stati destinati alla vincitrice della ventiduesima edizione. "Un Premio emozionante - ha detto Benedetta Tobagi - perché tra le persone che mio padre ha intervistato ce ne sono due che mi hanno lasciato un segno e che avrei voluto incontrare: Eugenio Montale e Leonardo Sciascia. C'è una frase che lo scrittore racalmutese disse a proposito di mio padre e che spesso mi torna in mente: Walter Tobagi è stato ucciso perché aveva un metodo di ricerca e riflessione. Ricevere questo Premio dedicato alla memoria di Sciascia, uno scrittore che spinge alla ricerca della verità, è dunque per me motivo d'orgoglio e di grande emozione"

INVITI A PRESENTARE PROPOSTE NON SCADUTI

Settembre 2010

BANDO	FONTE	SCADENZA
Programma di cooperazione nel campo dell'istruzione ICI	GUUE C 138 del 28.5.2010	06/09/10
Formazione dei giudici nazionali sul diritto europeo della concorrenza e cooperazione giudiziaria tra giudici nazionali	GUUE C 162 del 22.6.2010	30 settembre 2010.
Programma per l'apprendimento permanente — Sostegno per due concorsi riguardanti la promozione dell'apprendimento delle lingue mediante brevi produzioni audiovisive	GUUE C 184 dell' 8.7.2010	30 settembre 2010
Cooperazione europea scienza e tecnica (COST): bando di gara	GUUE C 191 del 15/07/10	24/09/10
Programma «Gioventù in azione» 2007-2013	GUUE C 315 del 23.12.2009	30/09/10
Invito a presentare proposte — Programma cultura (2007-2010) Implementazione del programma: progetti pluriennali di cooperazione; azioni di cooperazione; azioni speciali (paesi terzi) e sostegno agli enti attivi a livello europeo in campo culturale	GUUE C 204 del 28/07/2010	15/09/10 01/10/2010 15/11/2010 03/02/11 03/05/11

Ottobre 2010

BANDO	FONTE	SCADENZA
LIFE +	GUUE C 114 del 04/05/10	01/10/10
Azione 4.1 — Sostegno agli organismi attivi a livello europeo nel settore della gioventù	GUUE C 220 del 14.8.2010	15 ottobre 2010
Sostegno strutturale ai centri di ricerca e di riflessione sulle politiche europee e alle organizzazioni della società civile a livello europeo Programma «Europa per i cittadini», azione 2, misure 1 e 2 — 2011	GUUE C 225 del 20.8.2010	15 ottobre 2010
Programma ESPON 2013	GUUE C 226 del 21.8.2010	19 ottobre 2010

INVITI A PRESENTARE PROPOSTE NON SCADUTI

Ottobre 2010

BANDO	FONTE	SCADENZA
Programma «Gioventù in azione» Azione 4.3 — «Strutture di sostegno per la gioventù» — Sostegno alla mobilità e agli scambi tra gli operatori giovanili	GUUE C 155/10 del 15.6.2010	22/10/06
Programma «Gioventù in azione» Azione 4.6 — Partenariati	GUUE C 164 del 24.6.2010	8 ottobre 2010
Programma ESPON 2013 — Nuovi inviti a presentare proposte	GUUE C 194 del 17/07/10	19/10/10
Invito a presentare proposte dell'Autorità europea di vigilanza GNSS nell'ambito del programma di lavoro «Cooperazione» del Settimo programma quadro di attività comunitarie di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione	GUUE C 196 del 20/07/10	05/10/10
MEDIA Mundus — Invito a presentare proposte 2011	GUUE C 199 del 21/07/10	15/10/10
Invito a presentare proposte — EACEA/22/10 per l'attuazione di Erasmus Mundus 2009-2013 Azione 2 — partenariati	GUUE C 200 del 22.7.2010	15 ottobre 2010
Invito a presentare proposte — EAC/41/10 Rete di politica europea sulle competenze fondamentali nell'istruzione scolastica	GUUE C 205 del 29.7.2010	15 ottobre 2010
Invito a presentare proposte — EAC/42/10 Rete politica europea sulla leadership scolastica	GUUE C 205 del 29.7.2010	15 ottobre 2010

Novembre 2010

BANDO	FONTE	SCADENZA
PARLAMENTO EUROPEO Invito a presentare proposte IX-2011/01 Sovvenzioni concesse ai partiti politici a livello europeo	GUUE C 164 del 24.6.2010	01/11/10
PARLAMENTO EUROPEO Invito a presentare proposte IX-2011/02 Sovvenzioni concesse alle fondazioni politiche a livello europeo	GUUE C 164 del 24.6.2010	01/11/10
Azioni di promozione del turismo ciclabile: invito a presentare proposte	http://ec.europa.eu/enterprise/newsroom/cf/itemshortdetail.cfm?item_id=4373	01/11/10

Per ogni invito a presentare proposte è disponibile una scheda sul nostro sito web, alla pagina <http://www.carrefoursicilia.it/pronosca.htm>

Programmi comunitari

2007-2013

Apprendimento permanente Programma d'azione nel campo dell'apprendimento permanente - DECISIONE n. 1720-/2006/CE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 15 novembre 2006.	GUUE 327 del 24 novembre 2006
CIP - Programma quadro per la competitività e l'innovazione. Decisione n. 1639/2006/CE del 24 ottobre 2006 che istituisce un programma quadro per la competitività e l'innovazione (2007-2013) CIP.	GUUE L 310 del 9 novembre 2006
Europa per i cittadini DECISIONE N. 1904/2006/CE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 12 dicembre 2006 che istituisce, per il periodo 2007-2013, il programma « Europa per i cittadini » mirante a promuovere la cittadinanza europea attiva	GUUE L378 del 27 dicembre 2006
Gioventù in azione 2007-2013 Programma «Gioventù in azione» per il periodo 2007-2013 - DECISIONE N. 1719/2006/CE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 15 novembre 2006	GUUE L 327 del 24 novembre 2006
Marco Polo II Regolamento n. 1692/2006 che istituisce il secondo programma « Marco Polo » relativo alla concessione di contributi finanziari comunitari per migliorare le prestazioni ambientali del sistema di trasporto merci («Marco Polo II») e abroga il regolamento (CE) n. 1382/2003.	GUUE L 328 del 24 novembre 2006
MEDIA 2007 Programma di sostegno al settore audiovisivo europeo MEDIA 2007 - DECISIONE N. 1718-/2006/CE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 15 novembre 2006	GUUE L 327 del 24 novembre 2006
Progress DECISIONE n. 1672/2006/CE PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 24 ottobre 2006 che istituisce un programma comunitario per l'occupazione e la solidarietà sociale — Progress .	GUUE L 315 del 15 novembre 2006
Programma di lavoro 2008 del 7° Programma Quadro CE di azioni comunitarie di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione e del 1° P.Q. Euratom	GUUE C 288 del 30 novembre 2007
1° Programma Quadro CE di azioni comunitarie di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione	GUUE C 290 del 04 dicembre 2007
Programma “ Gioventù in azione ” 2007-2013- Pubblicazione della Guida al programma valida dal 1° gennaio 2008	GUUE C 304 del 15 dicembre 2007
Programma Operativo “Mediterraneo” 2007-2013	Www.programmemed.eu
Programma Media Mundus	COM 892 del 09/01/09

Tutti gli inviti con relativa scheda dettagli sono pubblicati on-line nel nostro sito:

<http://www.carrefoursicilia.it/pronosca.htm>

Regolamenti della Commissione Europea

Rettifica del regolamento (CE) n. 205/2009 della Commissione, del 16 marzo 2009, recante approvazione di modifiche minori del disciplinare di una denominazione registrata nel registro delle denominazioni di origine protette e delle indicazioni geografiche protette [Riso Vialone Nano Veronese (IGP)]	GUUE L 221 del 24/08/10
Direttiva 2010/59/UE della Commissione, del 26 agosto 2010, che modifica la direttiva 2009/32/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri riguardanti i solventi da estrazione impiegati nella preparazione dei prodotti alimentari e dei loro ingredienti	GUUE L 225 del 27/08/10
Regolamento n. 55 della Commissione economica per l'Europa delle Nazioni Unite (UN/ECE) — Disposizioni uniformi relative all'omologazione di componenti di attacco meccanico di insiemi di veicoli	GUUE L 227 del 28/08/10
Decisione della Commissione, del 27 agosto 2010, che prevede la commercializzazione temporanea di varietà di <i>Avena strigosa</i> Schreb. non incluse nel catalogo comune delle varietà delle specie di piante agricole o nei cataloghi nazionali delle varietà degli Stati membri	GUUE L 226 del 28/08/10
Decisione della Commissione, del 17 agosto 2010, che modifica la decisione 2007/365/CE relativamente ai vegetali sensibili e alle misure da adottare nei casi in cui è identificato il <i>Rhynchophorus ferrugineus</i> (Olivier)	GUUE L 226 del 28/08/10
Decisione della Banca centrale europea, del 19 agosto 2010, relativa all'inosservanza degli obblighi di segnalazione statistica (BCE/2010/10)	GUUE L 226 del 28/08/10
Decisione della Commissione, del 1o settembre 2010, sui criteri e gli standard metodologici relativi al buono stato ecologico delle acque marine [notificata con il numero C(2010) 5956]	GUUE L 232 del 02/09/10
Regolamento (UE) n. 772/2010 della Commissione, del 1o settembre 2010, che modifica il regolamento (CE) n. 555/2008 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo	GUUE L 232 del 02/09/10
Regolamento (UE) n. 777/2010 della Commissione, del 2 settembre 2010, recante approvazione di modifiche non secondarie del disciplinare di una denominazione registrata nel registro delle denominazioni d'origine protette e delle indicazioni geografiche protette [Prosciutto Toscano (DOP)]	GUUE L 233 del 03/09/10
Regolamento (UE) n. 778/2010 della Commissione, del 2 settembre 2010, recante approvazione di modifiche non secondarie del disciplinare di una denominazione registrata nel registro delle denominazioni d'origine protette e delle indicazioni geografiche protette [Mela Val di Non (DOP)]	GUUE L 233 del 03/09/10
Direttiva 2010/61/UE della Commissione, del 2 settembre 2010, che adegua per la prima volta al progresso scientifico e tecnico gli allegati della direttiva 2008/68/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa al trasporto interno di merci pericolose	GUUE L 233 del 03/09/10

Settimanale dell'Antenna Europe Direct - Euromed Carrefour Sicilia Occidentale
Direttore responsabile: Angelo Meli. **Redazione:** Maria Rita Sgammeglia - Maria Oliveri - Marco Tornambè - Gianluca D'Alia - Simona Chines - Rosaria Modica - Maria Tuzzo
Iscrizione Tribunale di Palermo n. 26 del 20/21.10.1998 — Stampato in proprio
Sede legale: via Principe di Villafranca, 50 - 90141 - Palermo
Tel. 091/335081 Fax. 091/582455.
Indirizzo e-mail: carrefoursic@hotmail.com Sito Internet: www.carrefoursicilia.it
Gli uffici sono aperti dal lunedì al venerdì
dalle ore 9:00 alle ore 13:00 e dalle ore 15:00 alle 17:00
Si ringraziano per la disponibilità i **Carrefour Italiani**.
La riproduzione delle notizie è possibile solo se viene citata la fonte